

## Il nido Trebbi ampliato con i fondi europei

Un investimento da 560mila euro che ha coinvolto anche il giardino. L'assessora Simon: "I lavori sono finiti con un anno d'anticipo"



Il nido Trebbi ampliato con i fondi europei

**G**rande festa, ieri mattina, per l'ampliamento del nido d'infanzia comunale Maria Trebbi e del giardino in via Martiri di Pizzocalvo. I lavori sono stati eseguiti grazie ai fondi del Pnrr per un investimento complessivo di 558.250,20 euro, che hanno previsto: adeguamento sismico, realizzazione di un ampliamento necessario a incrementare il numero degli utenti, creando nuovi spazi a disposizione delle attività, ritinteggiatura di tutte le facciate e sostituzione tende parasole e sistemazione del verde esterno sul lato dell'ampliamento e realizzazione di una gradinata in legno ad uso anfiteatro. Per quanto concerne i lavori eseguiti nel giardino è stata riqualificata un'area di 1800 metri quadri adiacente il nido, mettendola in sicurezza e attrezzandola per essere utilizzata dai bambini. Giardino che ora dispone di area 'sabbiera', area 'cippato', laghetto didattico e fontana per giochi d'acqua, uno scivolo, tante sedute fatte di tronchi, diverse essenze e elementi naturali. In questo intervento è stato privilegiato l'uso di materiale naturale proveniente da alberi abbattuti nel territorio perché malati o non più sicuri, rigenerati e ridati a nuova vita, destinandoli ai giochi all'aperto.

"Il nido Maria Trebbi è stato uno dei primi servizi all'infanzia gestito da Cadi ai ed è via via 'cresciuto' – afferma Pietro Morotti, vicepresidente Cadi ai –. L'inaugurazione è stata quindi una bella occasione di festa per un servizio che, unico a San Lazzaro con una sezione dedicata alla fascia d'età dei più piccoli, da anni gestiamo insieme al Comune con l'obiettivo di un sempre più stretto collegamento con il territorio. L'ampliamento e il nuovo spazio esterno confermano la politica di investimenti che da anni viene portata avanti dall'amministrazione con la quale c'è un dialogo costante, ancora più intenso nel periodo di realizzazione dei lavori. L'attenzione al giardino, inoltre, si inserisce in uno dei principi educativi fondamentali alla base di tutti i servizi per l'infanzia Cadi ai, ossia l'importanza dell'outdoor education che vuol dire non solo stare all'aperto, ma soprattutto creare occasioni di scoperta, scambio e apprendimento a contatto con la natura".

"Il cantiere è andato spedito, permettendoci di finire i lavori con un anno di anticipo rispetto al previsto – sottolinea l'assessore alla Scuola Benedetta Simon –. Il nido ora, oltre ad essere più capiente, efficiente e bello, ha anche un nuovo giardino prima non accessibile. Lo abbiamo dotato di tanti elementi di materiale naturale, che i bambini impareranno gradualmente a conoscere".